

SINDROME DI ASPERGER
(DISTURBO SPETTRO AUTISTICO)
(DISTURBO PERVASIVO DELLO SVILUPPO)
E
BES

Educazione alla Salute
NPI – Fossano
(a.s. 2015/2016)

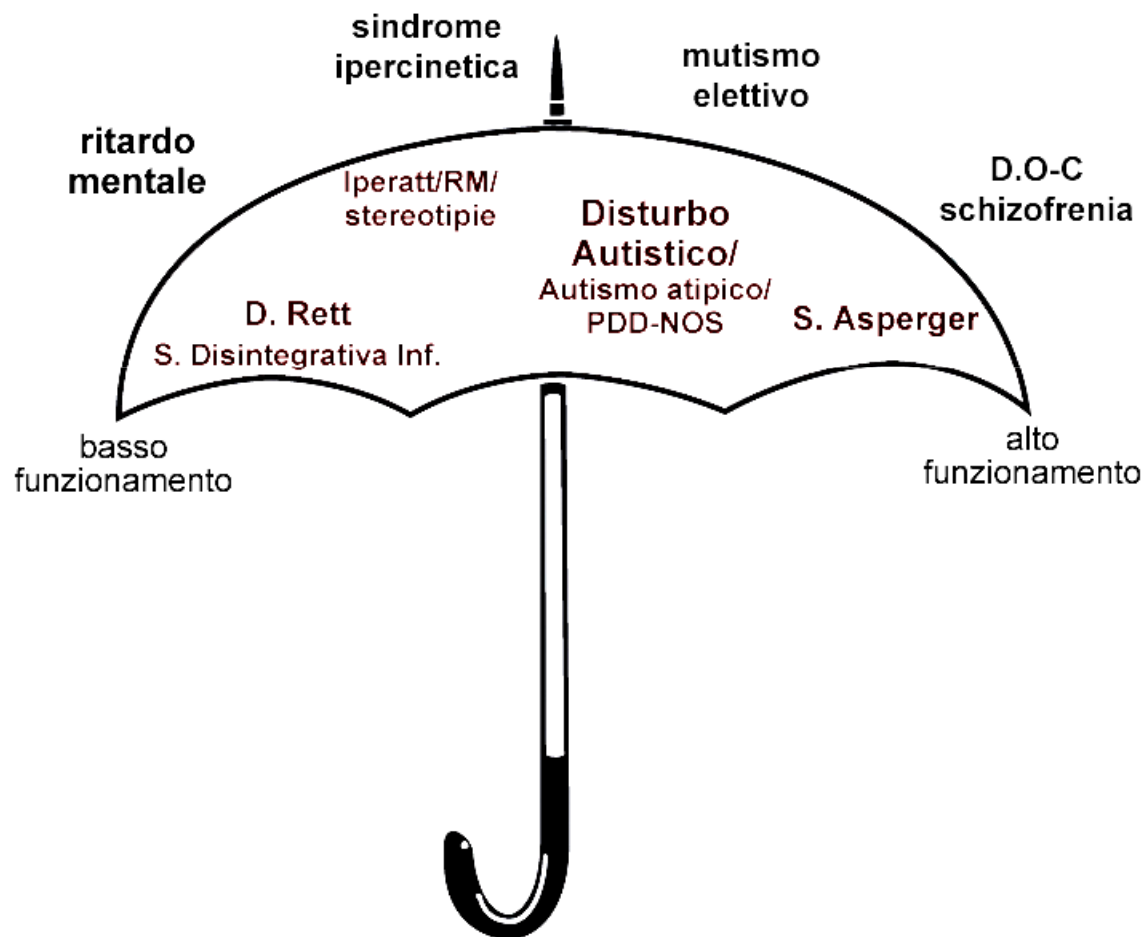
Nella leggenda e nella narrativa si trovano descrizioni di personaggi che richiamano tale sindrome:

- ❖ Fra Ginepro tra i primi fraticelli di San Francesco che con le sue interpretazioni alla lettera e l'incapacità di comprendere il disvalore sociale di alcune sue azioni, è inconsapevole di essere causa di imbarazzo e problemi per i suoi confratelli
- ❖ Sherlock Holmes con le sue incredibili raccolte di informazioni sugli argomenti più astrusi.
- ❖ Nero Wolff con la sua passione per le orchidee e il distacco emotivo nei suoi ragionamenti rigorosamente logici
- ❖ I vecchi stereotipi letterari dell'artista eccentrico, e del professore con la testa fra le nuvole.

1943 **Hans Asperger** (pediatra e psichiatra viennese) nella tesi di abilitazione alla docenza, (pubblicata in tedesco nel 1944), descrive 4 bambini con "psicopatia autistica" (Friz, Harro, Ernst, Helmut). Il concetto di isolamento autistico lo trae dai lavori di Bleuler (cui attinge anche Kanner). Dal 1932 dirige il Reparto di Pedagogia curativa della Clinica Pediatrica dell'Ospedale Steinhof di Vienna e sviluppa un modello di presa in carico riabilitativa globale di "pedagogia curativa" (molto attuale).

- 1944 **Leo Kanner** pubblica in lingua anglofona le sue teorie sull' Autismo Infantile Precoce: nel suo concetto di autismo non considera la possibilità di una comorbidità con il ritardo mentale, mentre Asperger aveva osservato la "triade" dell'autismo anche in persone con un livello di funzionamento cognitivo basso.
- 1981 **Lorna Wing** pubblica il resoconto di 34 casi simili a quelli descritti dal pediatra viennese nel 1943 e utilizza per la prima volta il termine di Sindrome di Asperger. Rilancia così l'interesse per le sue osservazioni.

Disturbi Pervasivi dello Sviluppo



CARATTERISTICHE PRINCIPALI

- Compromissione qualitativa dell'interazione sociale
- Compromissione qualitativa della comunicazione
- Nessun ritardo significativo del linguaggio
- Nessun ritardo significativo nello sviluppo cognitivo o nel comportamento adattivo

- Deficit pragmatici
- Deficit di coordinazione motoria
- Interessi circoscritti
- Poca capacità di leggere i segnali sociali
- Poca comprensione delle regole che governano il comportamento sociale
- Disturbi affettivi

il bambino con autismo a basso funzionamento "vive in un mondo suo proprio," mentre il bambino con autismo ad alto funzionamento "vive nel nostro mondo ma nel proprio modo"

- **Imitazione**
- **Stile di Interazione**
(distaccato, passivo, attivo ma "strano")
- **Interazione Non Verbale**
 - Contatto Oculare
 - Gestii
 - Espressioni facciali
 - Postura/Orientamento

- **Relazioni con i pari**
 - Relazioni inappropriate al livello di sviluppo
 - Quantità e Qualità
- **Assenza o numero limitato di amicizie**
- **Incapacità o difficoltà nel mantenere le amicizie**
- **La Prospettiva del Partner della Comunicazione**
 - Attenzione Congiunta
 - Teoria della Mente
- **Reciprocità Sociale/Emozionale**
 - Il dare e il prendere delle interazioni
 - Iniziare vs. Rispondere
 - Espressione dell'affetto
 - Leggere e rispondere alle emozioni degli altri

- Comunicazione non-verbale
- Linguaggio ecolalico
- Linguaggio significativo limitato
 - Parole Singole
 - Frasi/Brevi Periodi
 - Pragmatica

- Uso del linguaggio stereotipato e ripetitivo
- Uso inaccurato dei pronomi, del SI e del NO, uso delle dichiarazioni come domande
- Ecolalia Immediata e/o Ritardata

- Difficoltà con i comandi semplici
- Difficoltà a comprendere parole con significati multipli
- Difficoltà a fare inferenze
- Interpretazione letterale dell'umor, delle esagerazioni e del sarcasmo
- Difficoltà a comprendere le domande retoriche
- Difficoltà a comprendere le espressioni figurate
 - (es. "facciamo quattro passi")

- Funzioni comunicative limitate
 - Richiedere
 - Nominare
 - Condividere gli interessi (parlano esclusivamente dei loro interessi "speciali")

- Non comunicano frequentemente per:
 - Commentare
 - Raccontare gli eventi
 - Condividere i sentimenti

Difficoltà nel:

- Mantenere l'argomento (commenti "fuori-tema")
- Chiedere chiarimenti
- Conoscere come/quando cambiare argomento
- Portare gli altri a commentare/fare domande
- Mostrare interessi per le idee/commenti degli altri
- Conoscere quando/come finire le conversazioni in maniera appropriata
- Sapere quando l'altra persona ha finito la conversazione

- Spesso preferiscono oggetti che non sono giocattoli
- Spesso "rompono" i giocattoli
- Usano i giocattoli in maniera inusuale
- Preferiscono giocare da soli (o in parallelo)
- Preferiscono giocare con gli stessi (pochi) giocattoli

- Uso ripetitivo del giocattolo
- Gioco di finzione assente, scarso o altamente ripetitivo e schematizzato
- Quando giocano con gli altri, spesso insistono nel "dirigere" il gioco e si "arrabbiano" o si confondono se gli altri deviano dallo "script"

- Ossessione per specifiche parti degli oggetti
- Perseverazione
- Reazioni forti ai cambiamenti (es. disagio lontano dagli ambienti familiari e dalla routine)
- Routines non funzionali /Rituali
- Manierismi motori stereotipati (es. far ruotare gli oggetti)
- Ossessione per un interesse (abnorme per intensità e focus)(es. gli orari degli autobus, la taglia delle scarpe, ecc.) con esclusione di tutto il resto
- Eccellente apprendimento mnestico e capacità di ricordare tutti i fatti importanti riguardo i loro interessi specifici, ma spesso senza una comprensione reale dei significati.

- scarsa empatia;
- tendenza ad intellettualizzare sentimenti ed emozioni;
- emotivamente distaccati.

- goffaggine e scarsa consapevolezza corporea
(es. postura ed andatura bizzarra e scarsa coordinazione motoria; motricità fine povera; inadeguatezza nei giochi di gruppo e negli sport; camminare sulle punte; ecc.)

- problemi della condotta:
aggressioni,
non-compliance,
negativismo

◆ ***Compromissione della comunicazione non verbale*** (almeno uno):

- a) ridotta espressività facciale;
- b) incapacità di leggere le emozioni a partire dalla espressione facciale del bambino;
- c) incapacità di fornire messaggi con gli occhi;
- d) non guarda gli altri;
- e) non impiega le mani per esprimersi;
- f) i gesti sono ampi e goffi;
- g) si avvicina troppo agli altri.

◆ ***Eloquio bizzarro:***

- a) anormalità nella inflessione;
- b) parla troppo;
- c) parla troppo poco;
- d) carenza di coesione nella conversazione;
- e) uso idiosincrasico delle parole (uso di espressioni strane e bizzarre apparentemente non collegate al contesto);
- f) pattern di discorso ripetitivo.

DISABILITA' (L.104/92)

- Ritardo cognitivo
- PCI
- Autismo
- Sindromi
- ecc.

DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

- DSA (L.170/2010)
- Deficit di linguaggio
- Deficit della coordinazione motoria (Disprassia)
- ADHD
- Funzionamento Intellettivo Limite (FIL)
- **Sindrome di Asperger**

SVANTAGGIO

- Socio-economico
- Linguistico
- Culturale

